



CONTENIMENTO SPESE PER IL PERSONALE INTERPRETAZIONE DEL DL 78/2010



**PRESIDENTE
"IL PIATTO PIANGE"**

E' stata inviata il 22 febbraio u.s. al Presidente Errani, una nota congiunta CGIL-CISL-UIL che pubblichiamo integralmente.

On.le Presidente

Nella riunione del 7 febbraio u.s. la Conferenza delle Regioni ha apportato alcune modifiche al documento del 10 febbraio 2011, integrato il 13 ottobre 2011, relativo a "Interpretazione delle disposizioni del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province autonome e del

Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122".

Sulla base della nuova interpretazione che viene ora data in merito alle voci accessorie da ridurre in relazione alla "riduzione automatica delle risorse in misura proporzionale alle cessazioni di personale, da determinare in sede di costituzione di risorse", gli importi relativi alle posizioni/fasce economiche del personale cessato non rimarrebbero più acquisite nel relativo fondo, come precedentemente previsto, ma concorrerebbero alla sua riduzione.

Si tratta di un cambio di posizione che, a parere delle scriventi OO.SS., non trova fondamento in alcun nuovo evento e che avrebbe conseguenze gravemente penalizzanti per i lavoratori. Infatti la sottrazione degli importi relativi alle posizioni/fasce provocherà un impoverimento del fondo e, di fatto, il prolungamento del blocco delle progressioni orizzontali anche dopo il termine previsto dalla legge per mancanza delle risorse necessarie alla attribuzione delle nuove fasce. Chiediamo pertanto alla S.V. un impegno formale a ripristinare il precedente indirizzo interpretativo, anche al fine di evitare reazioni immaginabili e difficilmente

CREDITI ECM IN MODALITA' FAD PREVISTO PER LA SOLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Si comunica che la Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina, nella seduta del 7 febbraio u.s., ha adottato una determina con cui ha finalmente superato

il limite di acquisizione di crediti ECM in modalità FAD previsto per la sola professione degli infermieri, fissato alla soglia del 60% e riportato sia nell'Accordo Stato-Regioni

del 2012 che nel documento "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM" (punto 8, nota 4). La determina, infatti, ha così stabilito: "Gli infermieri professionali,

» continua pg. 2

Pubblico impiego: all'orizzonte blocco di stipendi e aumenti nel 2014

Attesa per il prossimo Consiglio dei Ministri, previsto per questa settimana, chiamato ad affrontare la spinosa questione della proroga del blocco di stipendi e aumenti dei pubblici dipendenti per tutto il 2014.

Stando al tenore del

documento in circolazione, è previsto il congelamento della contrattazione collettiva per il biennio 2013-2014, dei riconoscimenti contrattuali eventualmente previsti per 2011, nonché degli scatti di anzianità - a valere sul 2013

- per tutto il personale docente e amministrativo della scuola. Inoltre, l'indennità di vacanza contrattuale prevista per il triennio 2015-2017 verrebbe erogata a partire dal 2015 secondo nuovi criteri di calcolo.

Si tratta di una possi-

» continua pg. 2

» continua pg. 2

CONTENIMENTO SPESE PER IL PERSONALE INTERPRETAZIONE DEL DL 78/2010

» continua da pg. 1

contenibili in un settore già messo a dura prova dagli effetti del blocco dei rinnovi dei contratti e dal disagio organizzativo derivante dai tagli subiti in questi anni.

Vorremmo però ricordare, al nostro Presidente dell'Emilia Romagna che il personale della sanità e delle AA.LL. che lavora nelle zone colpite dal sisma è ancora in attesa di conoscere come saranno riconosciute le ore eccedenti effettuate a causa del terremoto, nonostante le richieste fatte pervenire in Regione da Enti e Aziende sanitarie, a tutt'oggi nulla si sa.

Dobbiamo però evidenziare che ancora una volta ci sono due pesi e due misure.

Infatti, una risoluzione (la n° 3653), firmata da tutti i gruppi politici della Regione ER a seguito di una conferma da parte del Vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani, assicura la possibilità di attingere ai fondi europei per il pagamento delle ore di straordinario.

Fin qui tutto bene, ma questa possibilità è data solamente nei confronti del personale dei Vigili del Fuoco. Non abbiamo nulla contro questi colleghi che hanno dimostrato doti umane e capacità eccezionali, ma nei confronti dei politici non possiamo che esplicitare un forte malcontento per la disattenzione che dimostrano nei confronti dei lavoratori che, nonostante fossero colpiti dai danni del terremoto, hanno con abnegazione continuato a garantire l'assistenza ai cittadini in un contesto di assoluta precarietà.

Pubblico impiego: all'orizzonte blocco di stipendi e aumenti nel 2014

» continua da pg. 1

bilità – non di un obbligo – già contemplata nel primo decreto sulla spending review convertito in legge nel luglio del 2012, che dovrà assumere la forma del D.P.R. e il cui iter procedurale (deliberazione del Cdm, parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato, fino all'approvazione definitiva in Cdm e successiva promulgazione da parte del Presidente della Repubblica) finirebbe per consegnare la patata bollente al nuovo Governo.

Anche Antonio Focillo segretario confederale UIL è intervenuto su questo paventato decreto, dichiarando che: non è possibile continuare con questo andazzo. Non si possono bloccare ancora i contratti dei pubblici dipendenti.

Non è solo un problema da risolvere per giustizia

sociale, visto che negli altri settori nonostante la crisi, comunque i contratti si rinnovano, ma è miopia politica ed economica: il potere di acquisto dei lavoratori pubblici è sceso enormemente, perché gli stipendi sono bloccati da oltre tre anni. Questo riduce ancora i consumi e di conseguenza deprime la produzione.

Inoltre, è bloccata anche la contrattazione di secondo livello. I pubblici dipendenti non hanno neppure la possibilità di usufruire del salario di produttività defiscalizzato perché non è previsto per questi lavoratori.

Un governo che ormai deve fare solo l'ordinaria amministrazione deve evitare di prendere provvedimenti che incidano così pesantemente sul futuro.

CREDITI ECM

» continua da pg. 1

per il triennio in corso (2011/2013), possono acquisire il 100% dei crediti formativi per la tipologia formazione a distanza con o senza tutoraggio. Sono fatte salve le restanti indicazioni riportate nel richiamato punto 8”.

Si informa, inoltre, che gli iscritti UIL FPL che vorranno registrarsi alla piattaforma ECM FAD di OPES dovranno inserire il numero di tessera relativa all'anno 2013.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

Pubblichiamo la nota del 4 marzo us. con la quale si RIMANDA la liquidazione delle ore straordinarie prestate dal personale della Provincia di Modena in occasione del terremoto.

LIQUIDAZIONE COMPENSI SALARIO INCENTIVANTE E LIQUIDAZIONE ORE STRAORDINARIE PRESTATE DAL PERSONALE DELLA PROVINCIA DI MODENA IN OCCASIONE DEL TERREMOTO. RISPOSTA.

L'Amministrazione ha attivato nel corso del 2012 gli strumenti del Premio di Efficienza e del Piano di Razionalizzazione per integrare le risorse disponibili per l'erogazione dei premi ai dipendenti, risorse che a seguito del blocco della contrattazione e alle diverse norme di contrazione della spesa pubblica, avrebbero subito in assenza di tali provvedimenti una forte diminuzione.

Come previsto dal D.Lgs. 150/2009, per dare corso all'erogazione dei premi è necessario procedere alla redazione della Relazione della Performance e alla sua validazione da parte del Nucleo di Valutazione. La Relazione della Performance deve attestare il grado di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano della Performance 2012 e a tal fine occorre effettuare:

- 1) la misurazione e valutazione annuale della performance organizzativa ed individuale dei dipendenti, dei titolari di A.P.O. e dei dirigenti relativa all'anno 2012;

- 2) la misurazione e valutazione dei risparmi ottenuti e delle risorse disponibili per il "Premio di Efficienza";

- 3) la misurazione e valutazione dei risparmi ottenuti e delle risorse disponibili dal "Piano di Razionalizzazione", una volta approvato il bilancio consuntivo e contrattato con i sindacati.

L'impegno richiesto per portare a compimento l'articolato iter previsto dalla norma per l'erogazione dei premi consentirà la liquidazione degli stessi secondo le seguenti modalità:

- pagamento della produttività e del premio di efficienza entro il mese di aprile;

- pagamento dei risparmi del Piano di Razionalizzazione entro il mese di giugno.

Da una verifica fatta presso tutte le Province dell'Emilia-Romagna, nessuna amministrazione è in grado di pagare prima del mese di aprile, a dimostrazione che è il sistema introdotto dalla Riforma Brunetta che di fatto rende improbabile il pagamento della premialità nei tempi previsti dalla Provincia di Modena per gli scorsi anni.

Con riferimento alle ore di straordinario prestate dai dipendenti in occasione degli eventi sismici del maggio scorso, si rende noto che le modalità di richiesta dei fondi sono state inviate solo in data 27 febbraio 2013 da parte del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna a tutti gli enti interessati. Si precisa pertanto che solo nel momento in cui si darà riscontro a tale richiesta la Provincia di Modena avrà il titolo giuridico necessario per poter pagare le somme dovute. Questo significa che la Provincia di Modena così come la Provincia di Reggio Emilia, contrariamente a quanto sostenuto, provvederà sì ad anticipare i soldi per pagare le ore di straordinario in parola, pur senza conoscere i tempi dei rimborsi, ma con la certezza che a questo punto la liquidazione è legittima e non intacca il budget del lavoro straordinario dei Servizi, che in parte viene utilizzato per pagare la produttività. In questa direzione si inserisce anche il parere ARAN pervenuto alla scrivente in data 1 marzo 2013.

Il periodo di rendicontazione richiesto va da maggio a luglio. Per quanto riguarda le ore di straordinario rese successivamente per le stesse motivazioni, il Dipartimento della Protezione Civile si è riservato di fornire in tempi successivi le modalità con cui le amministrazioni dovranno gestire la problematica.

MENSA: Nuova proposta

La UIL FPL non è soddisfatta del servizio sostitutivo della mensa aziendale poiché ormai il valore del ticket non è più adeguato nella maggior parte dei locali sparsi nel territorio aziendale, ma non solo, infatti in certi periodi dell'anno, il sabato e la domenica, in certe zone non viene garantito il servizio al personale turnista.

Fatto salve alcune rare realtà, così come è organizzato, il servizio sostitutivo della mensa è diventato una miniera d'oro specialmente per i bar, dove spesso prendendo un panino, una bibita e un caffè rimane poco meno di 1 euro da spendere. In molti di questi locali ti completano quanto manca con prodotti da banco (caramelle, cioccolatini) costosissimi. Su questa modalità, che va a discapito dei soli dipendenti, vista anche la sfavorevole crisi economica che stiamo attraversando,

visto il blocco dei contratti, visti i tanti ragazzi che lavorano lontano da casa con affitti da pagare, noi avremmo una proposta.

Perché l'Azienda, che ha costituito una partnership con Coop Estense, non può convenzionarsi anche per il servizio sostitutivo della mensa con la Coop? Il dipendente che esce dal lavoro può decidere se andare nel locale convenzionato o se andare a prendersi 1 lt di latte, 1 kg di pasta, 6 lt d'acqua, 1kg di mele e forse gli rimane pure qualcosa.

Perché ogni tanto in quest'azienda non si pensa realmente ad andare incontro alle tante situazioni di disagio dei lavoratori invece di arricchire soggetti che lucrano sui dipendenti?

Questa è la proposta che presenteremo a breve all'Azienda, ma ci farebbe piacere conoscere come la pensate. Scriveteci a modena@uilfpl.it

FERIE e ORE

L'11 febbraio abbiamo inviato alle Aziende sanitarie la richiesta che riportiamo integralmente:

Oggetto: Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni Legge 135 del 7 agosto 2012 ed in particolare del c. 8, art.5 (ferie e permessi)

“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (nonché delle autorità) indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre

a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.”

“Riteniamo chiedere alle Amministrazioni come intendano applicare il comma in oggetto, che non parla soltanto di ferie, ma anche di riposi e di permessi spettanti al personale che non è solo quello che andrà in mobilità, dimissioni, pensionamento, ecc. ma anche quello tuttora in servizio.

Sappiamo bene cosa prevede il CCNL che mette come termine il 30 giugno per usufruire delle ferie anno precedente, ma vorremmo evitare sorprese ai colleghi lavoratori pertanto chiediamo una risposta scritta inequivocabile su questo tema, perciò formuliamo questo quesito:

Quando saremo al 30 giugno tutte le ferie, i riposi ed i permessi non usufruiti saranno derogati o saranno azzerati?”

Da allora, nonostante le richieste verbali che abbiamo fatto negli incontri con l'Azienda, nessuna risposta è pervenuta. Vogliamo solo ricordare ai dirigenti che la legge 241/90 ci risulta tuttora vigente e non può essere sufficiente risponderci che non si è compresa la domanda. Ai dipendenti devono essere date certezze.



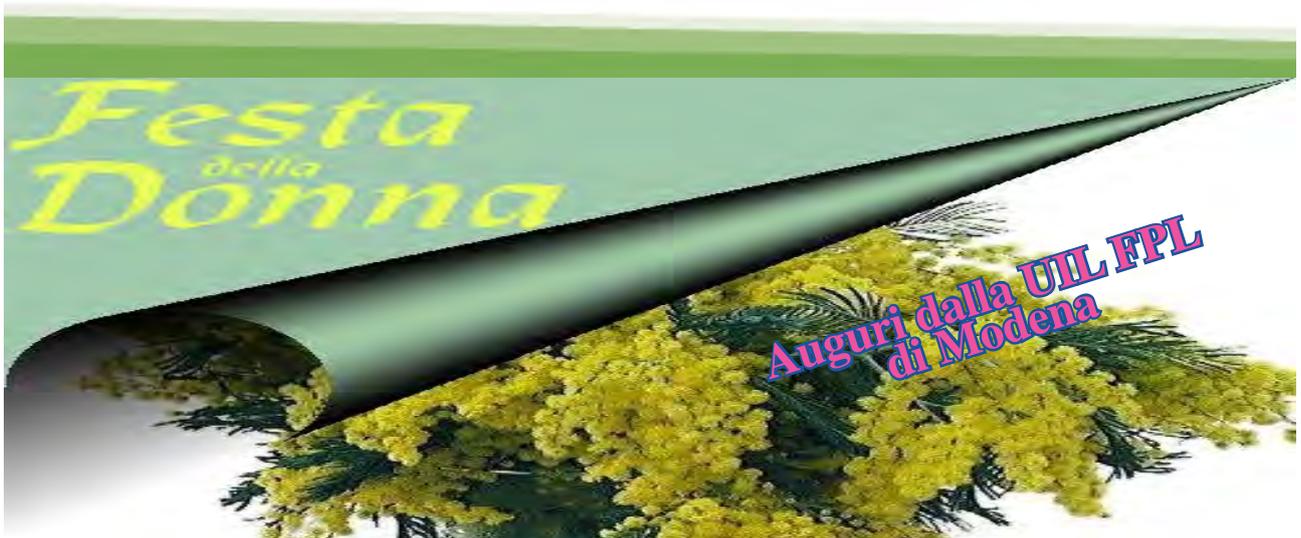
**È NATO
FONDO PENSIONE
PERSEO**



FOND  PERSEO / **Il FUTURO in CASSAFORTE**

*Festa
della
Donna*

*Auguri dalla UIL FPL
di Modena*





Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni del Comparto:

Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologie

Accreditato con n. 267/27231 Crediti 4

Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: la gestione efficace del team sanitario

Accreditato con n. 267/34377 Crediti 8

Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un'équipe di lavoro

Accreditato con n. 267/43565 Crediti 4

Valutazione dei rischi, in ottica di genere, in ambito sanitario

Accreditato con n. 267/53299 Crediti 4

Professioni : Infermiere

L'assistenza al paziente cardiopatico

Accreditato con n. 267/26409 Crediti 5

Il case management infermieristico nella disabilità degli adulti

Accreditato con n. 267/51805 Crediti 3

Un modello di case management per la gestione dello scompenso cardiaco in ambulatorio infermieristico territoriale

Accreditato con n. 267/52947 Crediti 4

Manipolazione dei chemioterapici antitumorali

Accreditato con n. 267/52975 Crediti 4

Professioni: Infermiere – Infermiere pediatrico – Ostetrica/o – Educatore professionale

L'operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all'interno dell'équipe assistenziale

Accreditato con n. 267/37264 Crediti 6

Permessi art. 21

Riprendiamo un vecchio problema legato alla fruizione dei permessi retribuiti art. 21 del CCNL che, a nostro avviso, in Azienda USL ai dipendenti turnisti non sono sempre assicurati, anzi, spesso determinano un debito orario al personale turnista che lo chiede.

Abbiamo più volte cercato di spiegare ai tecnici dell'Azienda che il dipendente turnista il più delle volte, per non mettere in difficoltà il collega in reparto, non può chiedere il permesso ad ore, ma è opportuno che chieda l'intera giornata in modo

tale da non arrecare discontinuità nell'assistenza.

Alle nostre osservazioni ci è stato risposto che c'è un regolamento aziendale. Noi siamo convinti che il regolamento, non condiviso con le OO.SS. e cambiato più volte nel corso degli anni senza nemmeno informarci, sia fatto per limitare parti della normativa contrattuale.

Chiediamo al Direttore Generale che inviti i suoi tecnici a riaprire un tavolo per definire un regolamento condiviso, applicato in modo omogeneo in tutta l'azienda e soprattutto che sia chiaro per i dipendenti.